

# NUOVE PROSPETTIVE

A CURA DEL GRUPPO  
GIOVANILE MINERBIESE  
D'INIZIATIVA POLITICA

- 5 ANNI DI VITA COMUNALE

Valutazioni di :

- Pag. 1 - GIOVANNI ZUCCHINI - Consigliere Comunale D.C.  
Pag. 3 - GIUSEPPE MALOSI - Vice Sindaco P.C.I.  
Pag. 5 - MAURO CANTELLI - Sindaco di Minerbio P.S.I.  
Pag. 7 - La parola ai giovani di Ca'De'Fabbri.  
Pag. 8 - Asilo nido . Prossima l'apertura.  
- Commissione Comunale cinema e attività culturali.  
Pag. 9 - Nuove energie per una società diversa.  
Pag. 10 - ..... O NO ??

REDAZIONE E STAMPA - MINERBIO - PIAZZA C.BATTISTI 14/b  
REG.PRESSO IL TRIBUNALE DI BOLOGNA IL 26/6/1973 N°4285  
DIRETTORE RESPONSABILE GIAM PRIMO QUAGLIANO.

# 5 ANNI DI VITA COMUNALE

VALUTAZIONI DI :

GIOVANNI ZUCCHINI DC

Mi è stato chiesto di scrivere alcune righe sull'opera to della DC nei cinque anni che ormai ci separano dalle ultime elezioni amministrative.

Più che di cose fatte dovrei parlare di cose "non fatte" dall'Amministrazione uscente, nonostante lo stimolo della nostra opposizione.

Volendo sintetizzare al massimo, due erano i problemi più significativi, anche se non gli unici, che più stavano a cuore alla DC cinque anni fa, ed in parte anche tuttora: il PRG adottato affrettatamente nel 1970 dalla Giunta di sinistra uscente, e la Casa di Riposo.

Certo, se l'attuale Amministrazione di sinistra li avesse affrontati sin dal rinnovo elettorale del 1970, forse sarebbero già stati di gran lunga risolti; ma va ricordato che, in più occasioni, per mesi e mesi, il Comune di Minerbio è stato in crisi e senza una guida politica: prima per designare la persona del sindaco, poi per problemi, in fondo, marginali per la collettività, riguardanti una osservazione al PRG presentata da alcuni cittadini sulla zona PEEP del capoluogo e la scelta della riparazione o meno dell'attuale cinema Minerva. Su tali argomenti i due partiti di sinistra, che attualmente reggono la Giunta, si sono immiseriti in una polemica sterile a tutto danno della collettività.

La DC ha cercato di portare avanti il suo discorso sulla revisione del vecchio PRG, basata su una maggiore possibilità di edificazione, pur nel rigido rispetto della legge, e su una più generale consultazione della popolazione su una scelta che così da vicino la coinvolgeva. Tali principi

furono infine accolti dal PSI e, "obtorto collo", dal PCI che seguiva le direttive del PIC ( piano intercomunale) di subordinare le esigenze locali a quelle "politiche" di Bologna.

Per il Ricovero, inteso non come alternativa all'assistenza domiciliare, ma come elemento base, punto di riferimento della stessa, articolato in miniappartamenti dove venga rispettata l'intimità della famiglia e la personalità dell'individuo, il Comune ha passato il problema all'ECA, che sta reperendo fondi ed esaminando progetti: v'è da dire che l'azione della Giunta è stata, per la DC, troppo scarsa: il Comune poteva addossarsi ed almeno iniziare le opere di urbanizzazione del terreno sul quale la Casa di Riposo dovrebbe sorgere.

Sulle altre poche cose fatte dall'attuale Giunta vi è da dire che si tratta, nella maggior parte dei casi, di iniziative portate avanti in seguito a stimolo e contributo della Regione o della Provincia (ristrutturazione della vecchia scuola media ad asilo nido, vacanze per anziani, corsi di nuoto ed altro) e senza troppa fantasia ed iniziativa da parte della nostra Giunta che certo non gradisce l'apporto disinteressato dei singoli come nel caso del circolo Tennis.

Un dato certo appare comunque dal bilancio preventivo del 1975: un deficit di quasi 200 milioni che pone seri limiti a future iniziative di spesa. Deficit dovuto sì all'attuale fase di transizione della riforma fiscale, ma anche alla mancata applicazione, da parte dei nostri amministratori, di quei principi di parità fiscale che vengono tanto spesso ricordati al Governo: si pensi che nel preventivo del 1971 il gettito del dazio era di 55 milioni (e poteva di molto aumentare se si fosse consentito lo sviluppo edilizio) contro 14 milioni di tassa di famiglia con notevoli di discriminazioni verso i cittadini.

Ed i consiglieri di minoranza a predicare.....

L'inizio di questa legislatura è stato caratterizzato da una situazione burrascosa che aveva messo in serie difficoltà l'Amministrazione.

Tutti ricordano i motivi che avevano creato una frattura nella maggioranza, che poi furono superati con il preciso scopo di non fossilizzarsi su di essi ed invece andare avanti su tutti i problemi che stavano di fronte al Comune.

Per superare questo momento noi comunisti crediamo di aver dato un effettivo apporto.

Consideriamo che eravamo appena usciti dalla fallita sperimentazione del centro-sinistra, che non aveva saputo portare avanti i problemi dei cittadini ed era servita soltanto a creare una profonda frattura fra le forze politiche e abbandonare il Comune alla crisi. Questa situazione si è poi ripercossa nei mesi seguenti fino a far rischiare la gestione commissariale e le elezioni anticipate.

Alla luce dei fatti, oggi, ogni cittadino può valutare come stanno le cose, quali erano le posizioni più giuste, se le scelte fatte corrispondono realmente agli interessi dei cittadini. Nel fare questo però è necessario svestirsi di qualsiasi preclusione e, con fatti alla mano, trarre le dovute conclusioni.

Da parte del nostro partito, affermiamo ancora oggi che il nostro atteggiamento non ha mai mirato ad interessi di partito, ma prima di tutto alla risoluzione dei problemi dei cittadini. Siamo accusati di cedimenti verso il PSI quando fa comodo, ed altre volte accusati di essere una forza con la quale non si può trattare; ci sembra invece che quando sono in gioco i problemi dei cittadini sappiamo essere sensibili e impegnati.

Entrando nel merito del Comune è necessario sottolineare lo stato in cui sono costretti ad operare i Comuni italiani. La crisi che oggi investe le autonomie locali è arrivata al punto che, se non saranno presi seri provvedimenti, assisteremo allo svuotamento di queste istituzioni di base facendo pesare ancora di più sui lavoratori un enorme prezzo. È necessario affermare che, pure in questa situazione, non è mancato da parte della maggioranza l'impegno a portare avanti i problemi. Infatti lo dimostrano le 219 riunioni della Giunta e le 82 riunioni del Consiglio.

Non si è potuto fare tutto quello che era nei programmi, a causa di una situazione finanziaria che non permette ai Comuni di svolgere tutte le funzioni di loro competenza; ma, dove è stato possibile, si è andato anche più avanti (vacanze anziani, campi solari, tempo pieno, eliminazione delle pluriclassi, prelievo del sangue agli operatori agricoli, attività di prevenzione delle malattie, ecc.), sostituendoci in molti casi alle inadempienze dello Stato. Tutto questo a dimostrazione di una volontà non schematica, ma aderente alle necessità più urgenti che si presentano.

Sulla base di questi avvenimenti riteniamo che il giudizio su questi anni sia da ritenersi altamente positivo perchè si è saputa trovare, anche nelle difficoltà, la volontà di andare avanti. Questa esperienza sta a dimostrare che attraverso la collaborazione e l'iniziativa delle forze di buona volontà è possibile andare avanti.

Chi non ha ancora compreso questo importante momento è rimasto fuori dalla realtà.

---

Il sig. ARTURO MELLONI, capogruppo P.S.D.I. in Consiglio Comunale, interpellato alla pari degli esponenti degli altri partiti, non ha risposto alla nostra domanda.

Se ci fosse stato chiesto di esprimere in due sole parole il giudizio che il PSI dà degli ultimi cinque anni di vita amministrativa del Comune di Minerbio, credo che li avremmo definiti così: difficili ma positivi, malgrado le enormi difficoltà finanziarie incontrate.

Nel programma elettorale che il Partito Socialista presentò agli elettori nel 1970, ci eravamo impegnati a realizzare un vasto programma di opere e di iniziative: possiamo ora constatare, con soddisfazione, che molte di esse sono state fatte.

Ci riferiamo alla ristrutturazione delle scuole di Tintoria, all'asilo nido, i cui lavori saranno ultimati entro l'estate consentendone l'apertura in autunno, al funzionamento del doposcuola e dei campi solari.

Per quanto riguarda lo sport e il tempo libero, sono da ricordare: l'apertura del Cinema Minerva, l'attivazione di una biblioteca a Ca' de' Fabbri, la realizzazione di un campo sportivo per il giuoco dei ragazzi a Ca' de' Fabbri (i lavori inizieranno entro il mese di Maggio) e del campo di baseball nell'ambito del Centro Sportivo del capoluogo.

L'approvazione del Piano Regolatore, il primo nella lunga, tormentata storia urbanistica del nostro Comune, ha posto le basi per uno sviluppo ordinato della nostra comunità: uno sviluppo che già comincia a delinearsi, come testimoniano i primi insediamenti residenziali nella zona di vicolo Stradone e quelli che stanno lentamente sorgendo nella zona industriale. Contemporaneamente il Comune ha provveduto ad acquistare le aree del PEEP di Ca' de' Fabbri e parte di quello di Minerbio, e sono in corso contatti con le cooperative edificatrici al fine di attuare quanto prima un primo insediamento.

6

A proposito del PEEP di Minerbio e delle questioni in sorte attorno ad esso, dobbiamo esprimere il nostro rammarico per il rifiuto di prendere in considerazione le nostre proposte tendenti, da un lato, a salvaguardare i programmi di edilizia economica e popolare e, dall'altro, a risolvere i problemi di quei cittadini presenti nella zona attraverso la permuta con terreni edificabili vicini a quelli ora vincolati a PEEP e nei quali la edificazione è da tempo possibile e libera da vincoli.

Il settore dei lavori pubblici ha risentito negativamente della mancanza di finanziamenti da parte degli istituti bancari e tuttavia l'Amministrazione comunale è riuscita a razionalizzare il servizio di raccolta dei rifiuti urbani con l'acquisto di un moderno autocarro, a completare la rete di fognature a Minerbio e Ca' de' Fabbri e a sistemare alcune piazzette e parcheggi nelle frazioni; siamo inoltre in attesa dell'approvazione governativa di un mutuo già stipulato con il Monte di Bologna per asfaltare la via Argini.

Nel campo dell'assistenza ci preme segnalare il successo dell'iniziativa, attuata in collaborazione con la Regione, che va sotto il nome "Vacanze per gli anziani" e il prossimo avvio della fase esecutiva relativa alla costruzione della nuova Casa di Riposo per la quale l'ECA ha già acquistato il terreno e presentato un progetto esecutivo già approvato dall'Amministrazione comunale.

Questo sia pur sintetico elenco di opere ed iniziative realizzate dall'Amministrazione comunale, pur nelle grandi difficoltà di carattere generale, ci induce ad esprimere un giudizio sostanzialmente positivo dell'attività svolta.

---

---

# LA PAROLA AI GIOVANI DI CA' DE' FABBRÌ

Quest'anno la Biblioteca di Ca'de'Fabbri ha avuto un afflusso di ben 222 lettori che complessivamente hanno letto 935 libri, cioè in media 4 libri per persona.

E' molto importante il fatto che siamo entrati direttamente nelle scuole di Ca'de'Fabbri dove abbiamo messo a disposizione dei ragazzi ben 52 libri, e inoltre ogni giorno ci arrivano i seguenti quotidiani che tutti possono leggere: l'Avanti, l'Unità e Quotidiano dei lavoratori.

A questo punto ci potrebbe giungere una critica per avere solo giornali di sinistra, ma qui c'è da dire purtroppo che i dirigenti locali del P.S.D.I. non hanno ancora risposto dopo più di tre mesi dall'invio della nostra lettera di richiesta di abbonamento al loro quotidiano e la D.C. per mancanza di fondi ha accolto solo parzialmente la nostra domanda di abbonamento a Il Popolo e a Discussione inviandoci appunto solo quest'ultima rivista.

Oltre ai quotidiani arrivano settimanalmente Discussione (D.C.), Rinascita (P.C.I.), Noi Donne (U.D.I.) e il mensile Mondoperaio (P.S.I.). Con ciò si è cercato di offrire la più ampia pluralità di informazione.

Le difficoltà che riscontriamo non sono poche, ad esempio a differenza di ogni altra biblioteca la nostra è l'unica autogestita, con tutte le conseguenze che ciò comporta, innanzi tutto la figura del bibliotecario tradizionale che la tenga aperta per due o tre ore al giorno per tre giorni la settimana, con uno stipendio fisso.

Tale mancanza non deve però essere un motivo valido per non apprezzare questo strumento di formazione culturale e il lavoro di questo nostro gruppo, si noti che facciamo le stesse funzioni del bibliotecario garantendo l'apertura della biblioteca e rinunciando spesso a qualcosa di personale, senza essere renumerati.

Abbiamo notato inoltre una certa incomprendione proveniente da una parte dell'opinione pubblica, probabilmente questo succede perchè esiste una certa sfiducia verso i giovani che cercano di fare qualcosa che esuli dalle solite occupazioni tradizionali, da parte nostra cercheremo comunque di operare per superare chiusure ed incomprendioni e per creare un clima di collaborazione sempre più fecondo con l'intera cittadinanza.

# ASILO NIDO\_ PROSSIMA L'APERTURA

Nell'edificio che ospiterà il primo "nido d'infanzia" troveranno sede tre sezioni con possibilità di ampliamento a seconda delle esigenze che avessero a manifestarsi in futuro.

L'edificio, già sede della Scuola Media è situato in posizione ottimale, sia per la dotazione di verde di cui dispone che per la facilità con la quale potranno accedervi anche quei genitori che si serviranno dell'automobile per accompagnare i propri figli al "nido".

I lavori di adattamento al nuovo servizio saranno ultimati prima dell'estate e l'apertura è prevista per il prossimo mese di settembre.

La gestione futura del nido sarà caratterizzata dalla collaborazione fra genitori con il personale che vi presterà servizio. Tale collaborazione è già stata avviata per discutere insieme i criteri organizzativi e di metodo che dovranno reggere questo importante servizio sociale.

Sono previsti altri incontri di cui vi daremo notizie dettagliate nel prossimo numero.

## COMMISSIONE ATTIVITÀ CULTURALI

Dopo mesi di intenso lavoro si è ufficialmente costituita a Minerbio questa commissione che si propone di dare vita nel nostro Comune ad attività utili alla crescita culturale della cittadinanza.

E' formata da tutte le forze politiche e culturali che operano nel nostro Comune, e cioè:

- il Sindaco; - i rappresentanti dei consigli di frazione;
- i rappresentanti dei gruppi PCI, PSI, DC, PSDI (consigliari);
- i " " " " giovanili del PCI, PSI, DC, PSDI;
- i " " " " delle confederazioni C.G.I.L., CISL, UIL;
- il rappresentante del Consorzio Prov. Pubblica Lettura;
- il rappresentante dell'A.R.C.I., dell'M.C.L., del Corpo Bandistico, di "Nuove Prospettive", del Gruppo Giovanile Comunale, del C.I.F., dell'U.D.I., dell'Azione Cattolica, del Consiglio Pastorale;
- i rappresentanti delle centrali Cooperative operanti nella provincia di Bologna;
- i rappresentanti delle Scuole: Materna, Elementare, Media, C.S.E.P., Pratogrande;

La prima fase di lavoro è stata caratterizzata dalla stesura dello Statuto col quale si sono stabilite le norme a cui la Commissione stessa si deve attenere per lo svolgimento delle sue attività.

La Commissione ha già varato un primo ciclo di attività di cinque serate con proiezioni, di buon livello filmografico, che si svolgono ogni martedì del 22 aprile al 20 maggio presso il Cinema Minerva di Minerbio, con inizio alle 20,30.

FINALMENTE ANCHE NEL NOSTRO PAESE E' STATO SANCITO GIURIDICAMENTE IL DIRITTO DI VOTO AI GIOVANI DI 18 ANNI, RICONOSCENDO COSI' LA MATURITA' POLITICA CHE DA TEMPO CONTRADDISTINGUE LA GIOVENTU' ITALIANA.

GRAZIE A QUESTA LEGGE CHE PERALTRO HA AVUTO UN ITER PARLAMENTARE FRA I PIU' DIFFICILI E CONTRASTATI, I DICIOTTENNI ACQUISISCONO LA POSSIBILITA' DI POTERSI PRESENTARE IL 15 GIUGNO PROSSIMO, DATA DELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE E REGIONALI, ALLE URNE COME ELETTORI E NELLE LISTE ELETTORALI COME CANDIDATI ELEGGIBILI.

FATTO QUESTO DI PORTATA STORICA CHE NON POTRA' NON AVERE DELLE NOTEVOLI RIPERCUSSIONI SUL NOSTRO QUADRO POLITICO NAZIONALE, IN QUANTO PORTATORE DI ENERGIE FRESHE NELLA LOTTA POLITICA, ENERGIE INDISPENSABILI PER RISOLVERE I GRAVI PROBLEMI DEL PAESE, PER CREARE I PRE SUPPOSTI DI UNA SOCIETA' DIVERSA, PIU' UMANA, PIU' GIUSTA.

NUOVE ENERGIE NELLA  
LOTTA POLITICA PER  
UNA SOCIETA' DIVERSA  
PIU' UMANA PIU' GIUSTA

30 anni  
di  
libertà



alcuni buoni  
altri meno buoni  
ma tutti  
nella libertà

Democrazia  
Cristiana



- SI ! ...IL VOTO BISOGNA DAR\_  
LO ALLA DC !!!

30 anni  
di  
libertà



alcuni buoni  
altri meno buoni  
ma tutti  
nella libertà

Democrazia  
Cristiana



- ..... O NO ??